



COOPERAZIONE 2000

Anno XII - n° 1 gennaio 2009

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** CARULLO: «IL 2008 PER L'IRCAC UN ANNO RICCO DI RISULTATI»
- 3** LA GIUNTA REGIONALE CONFERMA I CONTI DELL'ISTITUTO IN ORDINE
- 4** IL KALAT-CARE DI MINEO UNA FIERA SOLIDALE
- 5** L'IRCAC ARRIVA ANCHE A SIRACUSA
- 6** CARULLO ALLE CENTRALI COOP: «ANDIAMO AVANTI INSIEME»
- 7** L'IRCAC «PRESTA» AL CERISDI IL D. G.
- 8** «LA SICILIA INNOVA L'IMPRESA» UN CONVEGNO PER INFORMARE
- 9** MANCINI: «CONTRO LA CRISI RUOLO E RISORSE ALLE COOP
- 10** PRENDE IL LARGO NAUSICA, PROGETTO DI SVILUPPO PER LA NAUTICA DA DIPORTO
- 11** GRAZIE ALL'IRCAC, 40 ASSUNZIONI
- 12** UNO SPETTACOLO PER RILANCIARE I VALORI DEL COOPERATIVISMO
- 13** LOMBARDO A FRATTINI: «LA SICILIA PIATTAFORMA AVANZATA DELL'EUROPA»
- 14** L'ASSESSORE AL BILANCIO CIMINO: «SIAMO SODDISFATTI DEL LAVORO SVOLTO»
- 15** IL GOVERNATORE LOMBARDO PRESIDENTE DEL COPPEM
- 16** IL BILANCIO DELLE ATTIVITÀ 2008 IL PROGRAMMA DEGLI IMPEGNI 2009
- 17** DALLA LAUREA ALL'IMPRESA: CHI FA DA SÈ FA PER TRE
- 18** SETTESOLI E CALATRASÌ PIOGGIA DI PREMI
- 19** UNA NOTTE INSIEME RESPONSABILMENTE
- 20** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

Bilancio di un anno**Carullo: «Il 2008 per l'Ircac un anno ricco di risultati»**

D. P.

Il 2008 si è chiuso positivamente per l'Ircac, il cui commissario straordinario Antonio Carullo ha deliberato nell'ultima seduta dell'anno appena concluso finanziamenti diretti ed indiretti per un ammontare complessivo di 3 milioni 387 mila euro in favore di venti cooperative siciliane. Una cifra importante per il settore cooperativistico siciliano, che porta il bilancio complessivo dei finanziamenti approvati dall'Ircac nell'anno 2008 a 180 deliberazioni per circa 35 milioni di euro.

Nel corso della seduta commissariale che si è svolta il 22 dicembre il commissario dell'Ircac Carullo ha anche approvato la convenzione con l'ASI di Siracusa che consentirà l'apertura in quella città di uno Sportello decentrato dell'Ircac (che si aggiunge a quelli di Agrigento, Caltagirone, Catania e Messina) già dal mese di gennaio 2009. Inoltre, è stata approvata la convenzione con l'Istituto bancario Intesa San Paolo per le operazioni di credito indiretto che consente alle cooperative che si rivolgono a quella banca di chiedere all'Ircac l'abbattimento degli interessi applicati per portarli al tasso agevolato dell'1,90%.

I finanziamenti approvati nell'ultima seduta del 2008 sono crediti a medio termine, crediti di esercizio, operazioni di contributo interessi e di leasing agevolato: in particolare sono stati concessi crediti a medio termine alle cooperative "Imparare giocando" di Canicattì (Ag) che ha in progetto l'apertura di una scuola materna in quel comune; "Sol.Co calatino" di Caltagirone che raccoglie ben 17 cooperative sociali che operano nel territorio; "Rinascita corleonese" di Corleone, "Agricoop pachinese" di Porto Palo che trasforma e commercializza prodotti agricoli tipici (tra cui il pomodoro ciliegino di Pachino IGP e "Foderà costruzioni" di Mazara del Vallo che opera nell'edilizia residenziale. Quest'ultima ha ottenuto anche un credito di esercizio così come la cantina sociale "Valle Belice" di Poggioreale, la Di Blasi di Patti che lavora derivati del latte e produce formaggi; la Santa Caterina di Belmonte Mezzagno che gestisce una impresa di pulizia; la Biosicily-export di Palermo che commercia prodotti alimentari tipici e biologici trasformati e freschi, la Perla servizi di Cinisi che gestisce una impre-

sa di pulizia che opera con soggetti privati e pubblici e gestisce servizi presso l'aeroporto Falcone Borsellino; Progetto Darwin di Sciacca che gestisce una pizzeria; Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte che opera nel settore agri-



colo ed in particolare dell'olivicoltura.

Sono stati inoltre deliberati contributi interessi per le cooperative Isola Iblea di Ragusa, San Cristoforo di Scicli, Patria di Castiglione, L'Airone, Siciliambiente e Koinè di Palermo, Azzurra di Gangi. Un leasing agevolato è stato concesso alla cooperativa Azione sociale di Messina.

«Il 2008 - sottolinea il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo - si è concluso con un bilancio più che soddisfacente: il numero dei finanziamenti è cresciuto costantemente, abbiamo deliberato l'apertura di un nuovo Sportello decentrato a Siracusa continuando così a rispondere positivamente alle esigenze del territorio siciliano, abbiamo convenzionato nuove banche. In un momento in cui per le imprese siciliane il rapporto con gli istituti di credito è spesso difficile, credo che l'Ircac rappresenti per il sistema produttivo un importante punto di riferimento ed un interlocutore attento».

Approvato il bilancio 2006 dell'Ircac

La Giunta regionale conferma, i conti dell'Istituto sono in ordine

D. P.

La giunta regionale di governo ha approvato il bilancio consuntivo 2006 dell'Ircac che si è chiuso con un utile della gestione propria di 1.206.742,00 di euro.

Importante anche l'attività di recupero crediti che ha consentito il rientro nel 2006 di ben 3.560.493,00 euro.

Negli ultimi anni la giunta regionale ha approvato regolarmente i bilanci consuntivi dell'Istituto guidato da Antonio Carullo.

«L'approvazione del bilancio 2006 da parte del governo regionale, come è previsto che avvenga dalla normativa vigente - ha commentato il commissario straordinario dell'Ircac esprimendo la sua soddisfazione - conferma l'attenzione e l'interesse che il Presidente della regione Lombardo e l'assessore alla cooperazione Di Mauro hanno mostrato e continuano a mostrare nei confronti dell'Ircac.

Voglio esprimere il mio ringraziamento al governo per la fiducia in un Istituto che continua a percorrere la strada del risanamento e del rilancio e si presenta al mondo della cooperazione e più in generale dell'imprenditoria come un interlocutore serio, affidabile e fattivo».

L'Ircac ha approvato anche una delibera con cui si interviene sulla politica di finanziamento alle cooperative.

Il commissario straordinario infatti ha deciso di approvare una modifica riguardante i crediti di esercizio concessi alle coop che potranno essere rinnovati raggiunti i 2/3 terzi dell'ammortamento (e non più a totale rimborso) a condizione che tutte le rate di ammortamento risultino regolarmente pagate. «Un modo per consentire alle imprese cooperative - dice Carullo - di avere più facile e frequente accesso al credito agevolato in un momento in cui l'accesso al credito ordinario risulta per le piccole imprese siciliane particolarmente difficile ed oneroso».

Le modifiche regolamentari saranno sottoposte all'approvazione dell'Assessorato alla Cooperazione e successivamente della Giunta regionale di Governo, come stabilito dalla normativa vigente.

Il 5 febbraio la II^a edizione

Il premio per la legalità



L'assegnazione del premio 2008 da parte dell'assessore Di Mauro

È stata istituita presso l'Ircac la commissione che dovrà scegliere, fra una rosa di nomi proposti dalle centrali cooperative, la cooperativa vincitrice del "II° Premio Ircac per la legalità" che quest'anno verrà consegnato, nel corso di una cerimonia che si svolgerà il 5 febbraio nella sala convegni dell'Istituto a Palermo, dall'assessore regionale alla cooperazione Roberto Di Mauro e dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo. Così come voluto dal regolamento approvato nei mesi scorsi, la commissione è costituita da due componenti espressi dalle centrali - il vicepresidente della Concooperative Sicilia Giuseppe Russo e l'ex consigliere di amministrazione dell'Ircac Ciro Di Vuolo, dell'Agci - da un componente indicato dall'assessorato alla cooperazione - il vicecapo di gabinetto vicario Michele Marcianite - e da un componente espresso dall'Ircac - la responsabile dell'Ufficio stampa Donatella Palumbo.

L'anno scorso il Premio venne assegnato alla cooperativa La Sicilia di Bagheria per avere consentito, grazie alla denuncia, l'arresto degli estortori che avevano messo a segno un attentato ad un cantiere aperto della cooperativa ad Augusta.

Il premio venne consegnato, nel luglio 2008, dall'assessore Di Mauro al presidente della cooperativa Carmelo Tripoli.

In considerazione della risonanza e del valore simbolico del premio, il commissario straordinario dell'Ircac Carullo l'istituzione di un premio annuale da assegnare in prossimità della data istitutiva dell'Ircac, il 7 febbraio 1963.

Anche l'Ircac ha partecipato ai lavori

Il Kalat-care di Mineo una fiera solidale

Ro. Ca.

Anche l'Ircac ha partecipato alla terza edizione della manifestazione "Kalat care - Fiera del Benessere Sociale" che si è svolta a Mineo alla fine di dicembre. La presenza dell'Ircac si è concretizzata nella partecipazione al convegno che si è svolto il 19 dicembre nel Salone della Chiesa di S. Francesco d'Assisi a Mineo (Ct). Kalat Care è organizzata dal Consorzio Sol Calatino, una struttura consortile costituita da 17 cooperative sociali nel febbraio 2003, che opera nel territorio Calatino Sud-Simeto e ha sede a Caltagirone.

Il convegno ha avuto come tema conduttore "L'impresa di comunità per l'innovazione e lo

sviluppo locale" ed in questo contesto il Presidente del Consorzio Paolo Ragusa ha illustrato una ipotesi di progetto collettivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato nella struttura urbana che vede protagonisti tutti i soggetti privati e pubblici del contesto cittadino. Il Convegno, presieduto da Gianfranco Marocchi, presidente del Consorzio Nazionale Idee in rete, ha sviluppato il tema della tutela ambientale con l'intervento di alcuni amministratori dei Comuni calatini. Il settore del credito è stato rappresentato da Antonio Carullo, Commissario Straordinario dell'Ircac e da Stanislao Di Piazza, Direttore della filiale di Palermo di Banca Etica. Antonio

ne del mondo - ha rilevato ancora Carullo - forse non si sarebbe arrivati alla profonda, e a tratti devastante, crisi economica e finanziaria che i mercati di tutti il mondo stanno in queste settimane attraversando».

Il commissario straordinario dell'Ircac si è quindi soffermato sul rapporto fra etica e finanza: «Parlare di questo - ha detto - significa anche parlare di funzionalità, rapidità ed efficacia dello strumento creditizio. È etico infatti, concedere crediti e finanziamenti secondo modalità certe e trasparenti e in tempi rapidi: la certezza di ottenere le risorse finanziarie necessarie alla propria impresa senza inutili attese, defatiganti pellegrinaggi negli uffici e costose trasferite significa, io credo, attribuire un forte valore etico allo strumento creditizio. Soltanto così le banche costituiranno per le imprese un sostegno e non una controparte e soltanto in questo modo il credito assume un forte ruolo di supporto alla crescita aziendale».

«L'Ircac - ha detto Carullo - ha le carte in regola: in questi ultimi anni - ha sottolineato - ha aperto due Sportelli decentrati a servizio di questo territorio (uno a Catania e uno a Caltagirone) e ha approvato un nuovo Regolamento di aiuti alle imprese che sveltisce e semplifica le procedure, abbrevia i tempi di concessione dei finanziamenti e riduce le garanzie reali da fornire rendendo il credito, di fatto, più facile e veloce da ottenere. Abbiamo inoltre aumentato il numero degli istituti di credito convenzionati includendovi, fra gli altri, la banca di credito cooperativo Don Sturzo e Banca etica. Per le cooperative sociali che il Solco calatino ed il Solco Catania rappresentano numerose, il problema dell'accesso al credito è particolarmente importante anche in considerazione dei gravissimi ritardi con cui gli enti locali continuano a pagare i servizi resi da queste imprese nel settore dei servizi sociali. Ritardi che hanno innescato in alcuni casi una gravissima spirale di crisi che potrebbe portare molte cooperative a chiudere i battenti, con ripercussioni gravissime sia sul fronte economico che su quello occupazionale».

L'Ircac, dunque, secondo Carullo si propone non solo come erogatore di credito ma anche come agenzia di sviluppo territoriale.

«Questo ruolo - ha concluso Carullo - non viene svolto nella fredda e distante logica di intervento propria degli istituti di credito ordinari - assolutamente condizionati dalla logica dei numeri e del profitto - ma tenendo comunque in conto (pur nel rigoroso rispetto delle indicazioni normative) delle esigenze di una impresa, quella cooperativa fatta di uomini più che di capitali, di lavoro più che di profitto integrandosi dunque perfettamente alla natura stessa della cooperazione che ha nella solidarietà, nella legalità, nell'etica i pilastri stessi della sua esistenza.

COOPERAZIONE 2000
mensile dell'Ircac

Direttore
Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile
Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo
Telefono 091 209111
Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 10.01.2009

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa
Tel. 091 581733
Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite
Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:
Vigneti
siciliani

Registrazione n° 12/98
del Tribunale di Palermo



Antonio Carullo

Carullo ha rilevato che l'Ircac segue con attenzione fin dalla sua prima edizione questa manifestazione che si svolge in un territorio, quello calatino, nei confronti del quale l'Ircac nutre particolare interesse.

«Si tratta infatti - ha detto Carullo - di un territorio in cui la cooperazione, e quella sociale in particolare modo, risulta costantemente in crescita forse anche perché sugli imprenditori ancora oggi incide, in maniera determinante, quella cultura del cooperativismo solidale che don Luigi Sturzo diffuse nel secolo scorso e che ancora oggi caratterizza profondamente la cultura imprenditoriale di queste zone. Per Sturzo l'impresa non poteva esistere senza tener conto dei bisogni della persona umana, della solidarietà e dell'etica. E se si fosse tenuto conto di questi valori anche in ben altre e più vaste zo-

Aumentano gli sportelli decentrati

L'Ircac arriva anche a Siracusa

Ma. Pa.

Sarà presto aperto uno Sportello decentrato dell'Ircac a siracusa presso la locale sede dell'area di sviluppo industriale. Lo schema di convenzione proposto dall'Ircac è stato infatti condiviso ed approvato dal Comitato direttivo del consorzio e quindi ulteriormente ratificato dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che ha disposto l'attivazione delle procedure perché lo sportello possa operare già dalle prime settimane del 2009.

Lo Sportello di Siracusa, il primo che avrà sede presso un Consorzio ASI, è il quinto Sportello decentrato aperto dall'Ircac e il quarto messo in funzione nell'ultimo quinquennio. Arriva infatti dopo gli Sportelli di Catania ed Agrigento - che hanno sede presso le locali camere di commercio - e di Caltagirone - ospitato dall'Agenzia di sviluppo industriale - e si aggiunge anche a quello di Messina, l'unico presidiato quotidianamente.

L'apertura degli Sportelli decentrati risponde all'esigenza di maggiore presenza dell'Ircac e dei suoi funzionari nel territorio siciliano. Per molte cooperative, infatti, risultava difficile e costoso - quando non addirittura impossibile - recarsi a Palermo nella sede centrale dell'Istituto.

I nuovi Sportelli, inoltre, hanno anche determinato un significativo aumento delle richieste di finanziamento provenienti dai territori interessati, con una evidente crescita dell'attività istituzionale dell'Ircac a favore delle cooperative che operano in quelle zone.

«Abbiamo inviato formali richieste di proposta di apertura di Sportelli decentrati anche alle camere di Commercio di Caltanissetta ed Enna - spiega il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti - e attendiamo risposta. Per quel che riguarda, invece Trapani e Ragusa poiché le locali camere di Commercio a cui ci eravamo rivolti si sono dichiarate indisponibili, abbiamo avanzato la proposta di ospitarci ai rispettivi Consorzi ASI ricevendo la disponibilità dei Presidenti di quei Consorzi a cui abbiamo inviato la bozza di convenzione».

Per Antonio Carullo - che da presidente dell'Ircac prima e da commissario straordinario adesso, ha promosso questa politica di decentramento - la possibilità di ottenere informa-

zione e chiarimenti, di consegnare i documenti ed avere notizie dell'iter delle proprie pratiche con facilità e senza sobbarcarsi lunghe tra-

sferite ha fatto, per l'Istituto, la differenza con il passato: «È aumentato il numero delle cooperative che si rivolgono all'Istituto soprattutto dalla Sicilia orientale - spiega - e sono più numerose le imprese anche di piccole dimensioni che hanno imparato a conoscere e ad apprezzare i prodotti finanziari e creditizi proposti dall'Ircac. Credo che in questo momento l'Ircac sia uno strumento prezioso per le piccole e medie imprese isolate e per le cooperative in particolare e che contare su un accesso facile e certo al credito agevolato allontani queste imprese dai tentacoli dell'usura.

Per questo l'Ircac rappresenta un importante presidio di legalità».

Seminario Cofipa a Catania

Sveltire l'accesso al credito

Incentivare lo strumento della cooperazione per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese in Sicilia. Questo l'obiettivo del Consorzio Fidi Produttori Agricoli, in testa il Cofipa "Mediterraneo", che intende così rilanciare il comparto agricolo isolano. Questo il tema affrontato nel seminario "Evoluzione della Cooperazione in Sicilia", che si è svolto l'11 dicembre al Consorzio Fidi Produttori Agricoli "Mediterraneo", a Catania, e al quale hanno partecipato rappresentanti dell'Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione, tra i quali Benedetta Adamo, e diversi operatori del settore agricolo. «In Sicilia la cooperazione non ha ancora riscosso notevoli consensi e la sua percentuale di impiego è di gran lunga inferiore a quella del nord Italia - ha dichiarato il presidente del Cofipa "Mediterraneo", Alfio Randazzo - e per favorire l'utilizzo di questa forma di aggregazione, il Consorzio si pone come strumento di mediazione per garantire alle imprese le migliori opportunità di accesso al credito e consulenze finanziarie sempre più qualificate, per impostare adeguati progetti di investimento e sviluppo».

In tale modo il Consorzio di garanzia accelererà i tempi di istruttoria delle procedure a vantaggio dell'imprenditore agricolo, e favorirà l'approccio degli operatori del settore con gli istituti bancari. Ad illustrare ai partecipanti al seminario le opportunità di credito offerte dall'Ircac ai operatori è stata la responsabile dello sportello Ircac di Catania e Caltagirone, Benedetta Adamo.



Alfio Randazzo del Cofipa e Benedetta Adamo dell'Ircac

Un incontro per illustrare i risultati

Carullo alle Centrali cooperative: «Andiamo avanti insieme»

Donatella Palumbo

Un confronto con i presidenti delle centrali cooperative voluto per ribadire l'importanza di un confronto con quanti rappresentano l'utenza dell'Istituto e per confermare il valore di un metodo di partecipazione e proposta che l'assenza, pur temporanea, del consiglio di amministrazione non deve vanificare.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha organizzato con questo spirito l'incontro che il 23 dicembre si è svolto nella sala consiglio dell'Ircac con i presidenti delle centrali: Michele Cappadona dell'Agci, Gaetano Mancini della Confcooperative, Elio Sanfilippo di Legacoop e Pasquale Amico dell'Unci. Ai rappresentanti del mondo cooperativistico, Carullo ha esposto l'attività da commissario dell'ultimo semestre, proseguita nel solco di quanto program-

mato, ed attuato, dal consiglio di amministrazione scaduto nello scorso mese di maggio.

Una attività ricca di risultati e assolutamente coerente a quella svolta nell'ultimo quadriennio: l'apertura di un nuovo Sportello decentrato a Siracusa, la prosecuzione del recupero crediti (con oltre 4 milioni di euro ritornati nelle casse dell'Ircac e disponibili così per nuovi finanziamenti), un nuovo schema di convenzione per il credito agevolato, l'istituzione del premio annuale Ircac per la legalità, la scelta di consentire, dopo la necessaria modifica regolamentare, alle cooperative di ottenere un nuovo credito di esercizio senza dovere attendere di avere interamente rimborsato all'Istituto quello precedente ma concedibile dopo l'ammortamento di 2/3 del dovuto.

Carullo ha sinteticamente esposto l'attività svol-

ta ricordando anche l'istituzione dell'Albo dei fornitori dell'Istituto, l'approvazione degli atti preliminari per l'affidamento del servizio di cassa per il triennio 2009-2011 e l'approvazione di uno progetto per il protocollo informatico ma soprattutto sottolineando come in tutta l'attività esterna (organizzazione di convegni ed incontri) l'Ircac abbia proseguito il costante confronto e la collaborazione con le centrali cooperative.

Per i presidenti di AGCI, Confcooperative, Legacoop ed Unci un appuntamento di grandi rilievo sia formale che sostanziale, la dimostrazione di come il rapporto con l'Ircac sia in costante crescita e rafforzamento.

Per questo, Mancini, Sanfilippo, Amico e Cappadona hanno rivolto un ringraziamento a Carullo per la sensibilità politica ed istituzionale dimo-



strata e hanno confermato il pieno appoggio all'Ircac per le iniziative messe in cantiere. Se Amico ha voluto far rilevare in particolare il valore del premio per la legalità che ha definito una occasione di straordinario valore simbolico e sostanziale che consente alla cooperazione di dire con fermezza il suo no alla mafia, Mancini ha voluto ricordare la richiesta avanzata al governo regionale di aprire un tavolo di crisi che veda protagonista anche il mondo della cooperazione. Sanfilippo, dal canto suo, sottolinea l'importanza di un istituto che sappia dare risposte certe in tempi brevi al sistema imprenditoriale siciliano, mentre Cappadona ha ribadito il ruolo trainante della cooperazione siciliana nel panorama economico regionale.



Pasquale Amico



Elio Sanfilippo



In alto, *Ciro Di Vuolo*.
Qui sopra, *Michele Cappadona*

Svolgerà il ruolo per sei mesi

L'Ircac "presta" al Cerisdi il D. G.

Il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti svolgerà, a titolo gratuito e per un periodo di sei mesi, le funzioni di direttore del Cerisdi, il centro ricerche e studi direzionali di Palermo, di cui lo stesso Ircac è socio fondatore. La decisione è stata adottata dal commissario straordinario dell'istituto Antonio Carullo che ha deciso di accogliere la richiesta del vicepresidente del Cerisdi Raffaele Bonsignore dopo avere acquisito la disponibilità di Ambrosetti e avere sottoposto la questione all'Assessorato alla Cooperazione e all'Ufficio legislativo e legale della Regione. Ricevuto l'assenso dell'assessorato, che ha ritenuto di condividere l'orientamento dell'Ircac di aderire alla richiesta del Cerisdi, e ottenuto il parere positivo dell'Ufficio legislativo e legale, l'Ircac ha stabilito di firmare una convenzione con il Cerisdi per regolare il rapporto fra il Centro di Castello Utveglio ed Alfredo Ambrosetti. Quest'ultimo svolgerà le funzioni di direttore (con una presenza settimanale e senza alcun costo per il Cerisdi) "per spirito di servizio" come ha voluto sottolineare lo stesso Ambrosetti e con l'obiettivo di non determinare, in questo momento, un aggravio dei costi del Centro. L'incarico, a termine e temporaneo, consentirà al Cerisdi di continuare le proprie attività in attesa dello svolgimento del concorso per il nuovo direttore.



Alfredo Ambrosetti

«L'Ircac segue e favorisce le attività del Cerisdi fin dal suo avvio - spiega il commissario dell'Ircac Carullo - nel suo ruolo di socio fondatore. È sembrato giusto, dunque, ottenuta la disponibilità del nostro direttore, "prestarlo" - per così dire - seppure parzialmente e per un periodo limitato, al Cerisdi. In questo modo si potrà avviare il concorso senza interrompere l'ordinaria amministrazione, né determinare un rallentamento dell'attività formativa del centro».

Organizzato dall'assessore all'Industria Gianni nella sala convegni dell'Ircac

«La Sicilia innova l'impresa». Un convegno per informare

Mar. Quatt.

L'Ircac ha ospitato, lo scorso 9 dicembre 2008, presso la propria Sala Convegni di Palermo un convegno dal titolo «La Sicilia innova l'impresa» organizzato dall'Assessorato dell'Industria, per illustrare gli interventi agevolativi in favore delle imprese in Sicilia, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile, e anche per evidenziare i programmi cofinanziati dall'Unione Europea. Antonio Carullo, Commissario Straordinario dell'Ircac, nell'augurare buon lavoro ha manifestato il proprio apprezzamento per il tema di grande attualità in discussione e che riguarda il potenziamento del sistema imprenditoriale siciliano, tema che è stato più volte affrontato dall'Ircac con iniziative analoghe volte a promuovere e valorizzare il tessuto imprenditoriale siciliano, con particolare riferimento alla cooperazione. «Iniziative come questa - ha detto Carullo - costituiscono una finestra sul mondo imprenditoriale siciliano non solo per gli operatori del settore ma anche e principalmente per i giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro». Il potenziamento del sistema imprenditoriale siciliano, più volte affrontato dal commissario dell'Ircac Carullo nei tanti convegni che si sono fatti sia a Palermo che a Catania, Agrigento, Caltagirone e Gangi, sono stati affrontati dall'Assessore all'Industria, Pippo Gianni, proprio nella sede dell'Ircac, nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra la Regione Siciliana e l'Ircac. «La Sicilia innova l'impresa» è il titolo del convegno, che ha attirato un gran numero di visitatori. Erano più di duecento i partecipanti al Convegno, addetti ai lavori e non. È questo il primo di una serie di appuntamenti che saranno organizzati per illustrare la nuova legge approvata il mese scorso all'Ars finalizzata a favorire i processi di sviluppo dell'industria siciliana. L'assessorato all'industria con il convegno ha voluto promuovere la divulgazione della legge e la conoscenza delle modalità e delle procedure per l'attuazione del regime di aiuti alle imprese.

«Abbiamo approvato un disegno di legge, che giudico fondamentale per favorire i processi di

sviluppo del sistema produttivo siciliano - spiega Pippo Gianni, Assessore all'Industria - e che si inserisce nel quadro del complessivo potenziamento del sistema imprenditoriale nei suoi vari settori. Grazie ad esso sarà possibile dare risposte in tempi brevi alle attese dell'imprenditoria sana della nostra terra alle prese con le numerose sfide che bisognerà affrontare nel prossimo futuro, anche in considerazione dell'allargamento dell'Unione Europea». L'assessore in quella occasione ha anche annunciato che nei prossimi sei anni per le imprese siciliane arriveranno un miliardo e 180 milioni di euro di fondi europei e 650 milioni di euro per la ricerca nel biennio.

Al convegno è intervenuto anche Gaspare Vitrano, relatore del provvedimento che ha riba-

tti di grande rilievo che si riferiscono alla promozione e sviluppo della nuova imprenditoria giovanile e femminile. Sono previsti contributi a copertura totale dei costi sostenuti nel primo anno di vita dall'impresa per servizi di assistenza tecnica, economica, giuridica e commerciale. La legge prevede anche una serie di interventi che mirano a favorire la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e meno inquinanti. Un settore in forte crescita in Sicilia.

Ancora la legge contiene anche tutta una serie di misure per far fronte alle difficoltà finanziarie e di accesso al credito delle imprese siciliane. Prevista inoltre la possibilità di corrispondere contributi in conto interessi per il consolidamento a medio termine delle passività a breve.

«Il convegno, ha spiegato Vitrano, è l'occasione per sottolineare ed evidenziare quali le nuove opportunità offerte in favore delle imprese in Sicilia, con particolare riferimento allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile. È possibile il rilancio dell'imprenditoria dell'isola e per chi comincia da zero con la copertura totale dei costi per il primo anno. Scopo della norma è evitare che l'impresa possa durante la prima fase della propria esistenza, nella quale la produzione di reddito è notoriamente limitata, trovarsi in situazione di crisi finanziaria».

L'assessore ha, tra l'altro, annunciato che nei giorni scorsi a Roma si è conclusa la trattativa con il Ministero per l'Università e la Ricerca, riuscendo ad ottenere 650 milioni che potranno essere utilizzati non solo dal settore pubblico ma anche per progetti di ricerca di imprese private.

Dopo aver ringraziato il Presidente ed il Direttore dell'Ircac per l'ospitalità offerta per il convegno, ha ribadito che i bandi per usufruire della nuova legge per lo sviluppo industriale sono già pronti e tutta la procedura per presentare le domande è stata informatizzata, così da poter dare al più presto il via libera alle istanze, assicurando la massima celerità, nel dare risposte concrete e certe a tutto il mondo imprenditoriale siciliano.



L'assessore all'Industria Gianni

dito il valore della nuova legge per rilanciare l'attività imprenditoriale in Sicilia. Il provvedimento si distingue per la selettività degli interventi previsti. Si tratta in buona sostanza del consolidamento e del potenziamento del sistema imprenditoriale siciliano «di qualità», ovvero in possesso di determinati requisiti di solidità finanziaria e di affidabilità. Provvedimen-

Il Consiglio regionale di Confcooperative Sicilia

Mancini: «Contro la crisi ruolo e risorse alle coop»

Rosalinda Camarda

«**A**vanza il rischio povertà. La Sicilia è agli ultimi posti in termini di produzione della ricchezza. Nel 2007 il prodotto per abitante in Sicilia è risultato pari a 16.789 euro, cioè appena il 57,5% del prodotto pro capite del Centro-Nord che è pari a 30.381 euro, dunque quasi il doppio.

La Sicilia si contraddistingue come la regione

«Confcooperative Sicilia riunisce quasi 2.000 imprese cooperative che occupano oltre 19.000 addetti e producono un fatturato di circa 1.200 milioni di euro all'anno con benefici distribuiti su 110.000 soci. A queste vanno aggiunte le 29 Banche di credito cooperativo siciliane, tutte riunite dentro la Federcasse Regionale, che svolgono l'importante funzione di erogazione del credito nell'ambito di uno stretto rapporto di relazione

Presidente della regione Lombardo ad attivare un tavolo permanente di crisi che coinvolga in uno sforzo complessivo tutte le forze imprenditoriali e sociali nell'ambito di una precisa strategia di intervento. Ciascuno sia chiamato a fare la propria parte. La cooperazione siciliana è pronta a mettere in campo la propria progettualità».

Confcooperative chiede che anche le istituzioni e la politica facciano la propria parte con tempestività e concretezza.

«È necessario avviare - rileva ancora Mancini - un grande progetto di rinnovamento e di ammodernamento della Regione per spezzare le antiche catene che impediscono lo sviluppo della Sicilia. È necessario ad esempio porre fine alla pratica disastrosa della clientela e valorizzare il merito. Negli ultimi 10 anni, oltre 600 mila cittadini del mezzogiorno hanno ripreso la via dell'emigrazione. Si tratta per lo più di giovani ad alta scolarità che non riescono ad esprimere le proprie potenzialità a causa di un sistema che



Da sinistra, Gaetano Mancini presidente Confcooperative Sicilia e Antonio Carullo, Commissario straordinario dell'Irca

nella quale il 22,7% delle famiglie percepisce meno di mille euro al mese. Secondo una recente indagine dello SVIMEZ una percentuale significativa delle famiglie siciliane dichiara di avere difficoltà per riscaldare adeguatamente la casa, per comprare i medicinali o i vestiti ai propri figli, per pagare le tasse. Quale è la strategia che si intende mettere in campo per uscire da questa difficile situazione? Come si intende rispondere alle giuste istanze delle famiglie e delle imprese siciliane?».

Lo ha rilevato il Presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini che ha riunito a Palermo il Consiglio regionale per individuare la linea di azione nel contesto di crisi che vede coinvolte le imprese siciliane, e tra queste quelle cooperative, e per chiedere alle istituzioni una risposta adeguata a questi interrogativi.

con il territorio.

Questa grande realtà costituita da Confcooperative Sicilia esercita ogni giorno la propria attività imprenditoriale avendo, a differenza dell'impresa lucrativa, la missione specifica di dare risposte efficaci alle esigenze dei propri soci. Svolgendo cioè la propria funzione prioritaria che è storicamente quella di offrire opportunità in contesti di difficoltà».

Ed è proprio questa funzione prioritaria della cooperazione - ha rilevato Mancini - che va rilanciata per dare un importante contributo contro la crisi. «Si stanno ripetendo - dice ancora il presidente di Confcooperative Sicilia - le condizioni che spinsero alcuni cittadini inglesi nel secolo scorso a promuovere la prima cooperativa di consumo e di acquisto collettivo per potere accedere a beni di prima necessità. Invitiamo allora il

non li premia.

Bisogna porre fine a questo stato di cose. Anche nella Pubblica Amministrazione si premiano i migliori per ridurre il costo di una burocrazia inefficiente che è scaricato sulle imprese.

Infine, è necessario concentrare i fondi straordinari del periodo 2007-2013 sulle vere priorità dello sviluppo, a partire dal gap infrastrutturale e chiedere contestualmente al Paese di superare gli egoismi che stanno portando ad erodere giorno dopo giorno le risorse del FAS.

Il Presidente della regione Lombardo inviti il Presidente Berlusconi a tenere una riunione del Consiglio dei Ministri su un treno della tratta Catania-Palermo. I tempi di percorrenza permetteranno ai Ministri del nord di verificare ed approfondire la reale situazione in cui vivono i cittadini e le imprese della Sicilia».

Presentato alla Confindustria di Palermo

Prende il largo Nausica, progetto di sviluppo per la nautica da diporto

Salvatore Ferro

Sua eccellenza, la nautica da diporto. Siciliana e, nelle sue punte di diamante fra le diciotto imprese isolate coinvolte, in parte anche cooperativa. Prende il largo «Nausica» - accattivante acronimo che sta appunto per Nautica siciliana per il miglioramento delle competenze aziendali - il progetto che sposa commessa milionaria e formazione, professionalità e sicurezza.

La presentazione, agli sgoccioli del 2008 nelle sale di Confindustria a Palermo, sotto l'egida di Fondimpresa e la gestione dell'Ats Logos-Risorse Umane (capofila) e Civita. «Copernicano» ed estremamente efficace lo strumento scelto, e mirato non solo al mero rastrellamento di denari d'investimento, ma pure alla formazione specialistica di 556 degli 852 operatori dell'industria e dell'indotto che saranno messi al lavoro, per un totale di 2.264 ore di aggiornamento professionale. Con un occhio spalancato alla sicurezza: le aree tematiche delle sessioni di aggiornamento riguarderanno, infatti, oltre la meccanica, l'allestimento degli scafi e le competenze linguistiche e informatiche, pure norme e prassi per la salvaguardia della salute dei lavoratori e le regole sui ponteggi.

Lo strumento, si diceva: i cosiddetti fondi interprofessionali, autofinanziamento puro e fecondo, attraverso la devoluzione dello 0,30 per cento delle retribuzioni di ciascun dipendente destinate alle casse dell'Inps e invece incanalate nello specifico fondo. In soldoni, 400.000 euro ottenuti dai circa 50 euro a testa di contribuzione obbligatoria - dei lavoratori impiegati in «Nausica». Chiavistello giuridico, l'associazione temporanea di scopo fra enti gestori e imprese.

«Nel settore, è il progetto più importante e possente d'Italia - ha detto alla presentazione Rosario Alescio, membro della giunta di Confindustria e sodale del progetto - e proprio per questo scelto fra i tanti altri».



In alto, Nanda D'Amore e Rosario Alescio

Qui sopra, a sinistra Antonella Rizza e a destra Mimma Calabrò

«Sono coinvolte le aree di maggior dinamicità della nautica siciliana - ha aggiunto l'amministratore delegato di Civita, Antonella Rizza - che nel mercato nazionale si colloca attualmente al settimo posto, con il 7,2 per cento delle aziende e il 6,3 di incidenza nel monte-occupazione».

Diciotto soggetti, dai «giganti» dell'Aicon di Messina e dei Cantieri Navali di Trapani, sino ai guizzanti «Davide» dell'indotto, come le cooperative Rinascita Picchettini e Spavesana di Palermo, commissionari «navigati» della Fincantieri di Palermo.

Colmi di soddisfazione e prospettiva, anche i commenti delle altre due signore della produttività siciliana presenti all'incontro, rispettivamente rappresentanti della componente sindacale e di Civita: Mimma Calabrò di Cisl Sicilia, e Nanda D'Amore, fra l'altro ex sindacalista di lungo corso, di Civita.

«La produzione sarà mirata - ha dichiarato quest'ultima - all'offerta di scafi di lusso, con listini a partire dal milione di euro: il modo ideale per tramandare il "know-how" dalle vecchie maestranze ai giovani. L'attività dell'Ats sarà continuamente monitorata da un "comitato di pilotaggio" incarnato da tutte le componenti: sindacato, gestori e imprenditori. Un'irripetibile occasione di armonia e di beneficio condiviso».



Un momento della conferenza stampa

Rinascita Picchettini

«Grazie all'Ircac, 40 assunzioni»

Rinascita Picchettini e Spavesana. Le due cooperative dell'indotto palermitano targato Fincantieri, che reciteranno importanti parti soliste in «Nausica». Realtà d'eccellenza nel settore del carenaggio, abituate a marciare sulle proprie gambe. Per Rinascita parlano Giovanni D'Accardi, consigliere di amministrazione, e il presidente Giuseppe Scrima. «Siamo i "carrozzeri delle navi" - dice D'Accardi - fornitori da 35 anni dei Cantieri Navali. Ci occupiamo della pulizia delle superfici, rendendole idonee all'applicazione della pittura anti-usura, e della fornitura delle costruzioni. Un lavoro di alta specializzazione che coinvolge praticamente ciascuno dei nostri quaranta soci-lavoratori, dal momento che siamo, e con ferma convinzione, un sodalizio cooperativo a mutualità prevalente».

«Operiamo dal 1973», conclude Scrima. «Perché il nome Rinascita Picchettini? Nel 1974 Palermo fu colpita da un nubifragio che mise in ginocchio porto e cantieri. L'indotto ne soffrì molto, sindacato e Lega delle Cooperative ci aiutarono a... rinascere. Quanto a Picchettini, è un omaggio all'originaria attività prevalente, il picchettaggio, oggi sostituito dalla più moderna sabbiatura. I nostri rapporti con l'Ircac? Molto leali e rispettosi delle rispettive competenze e delle aree di autonomia. Contiamo anzitutto sulle nostre forze, chiedendo sostegno solo miratamente e in caso di autentica necessità e ulteriori salti di qualità. In totale, solo 15 milioni di vecchie lire a fondo perduto e poi un prestito, nel 1991, interamente restituito, dopo essere stati investiti del compito, che giudico altamente nobile, di assumere 40 lavoratori con il sostegno dell'Istituto».



S. F.

I cantieri navali di Palermo

Incontro CNS e Legacoop Sicilia a Catania

Uno spettacolo per rilanciare i valori del cooperativismo

Maurizio Ciadamidaro

E stata un successo la giornata che il CNS (Consorzio Nazionale Servizi) e Legacoop Sicilia hanno organizzato, il 12 dicembre scorso al teatro Brancati di Catania, per rilanciare attraverso il dibattito e con il linguaggio del palcoscenico i valori della cooperazione.

Il dibattito pomeridiano intitolato "Onda su Onda e domani? Un futuro nella Coop" è stato animato dagli interventi in collegamento telefonico da Massimo Cirri, conduttore della storica trasmissione radiofonica "Caterpillar" di Radio2. All'incontro, moderato da Antonio Zanotti dell'Anst Legacoop, hanno partecipato Patrizia Battillani, dell'Università di Bologna, Roberto Cellini e Rosario Faraci, dell'Università di Catania, Alberto Ferri, responsabile scuola nazionale servizi CNS, Elio Sanfilippo, presidente Legacoop Sicilia, Antonio Currao, universitario e componente Cda dell'ateneo di Catania. In serata, preceduto da un cocktail di benvenuto, è andato in scena lo spettacolo "Chi ha intascato i valori delle Coop?", un lavoro su vizi e virtù, magagne e meriti della cooperazione, scritto da Paolo Vergnani e Fabio Ivan Di Bari ed interpretato dallo stesso Vergnani con Francesca Mura, e musicato dal vivo dal trio Mooksa. Per affrontare l'argomento, che semplice non è, Vergnani parte da lontano.

Racconta il "luddismo" ed i primi esperimenti di cooperazione, accompagnati dalle musiche, mai sopra le righe, dei Mooksa. Il pubblico è guidato dall'attore in un viaggio nel tempo: dal 1848, a Pinerolo, dove un macchinista delle regie ferrovie di nome Antonio Rossi, rimane colpito dalla vicenda dei 28 lavoratori noti come i probi pionieri di Rochdale che, nel 1844, diedero vita alla prima forma di cooperativa. Ed ecco che dalla narrazione garbata iniziano ad affiorare contributi storici dettagliati sulle condizioni di vita degli operai, e il rivoluzionario impatto che l'esempio della cooperativa di Pinerolo ebbe sulla nascente Italia. Il rapporto tra ideali e obiettivi, però, ha nei protagonisti il vero, unico limite, che prende forma in ambizioni personali, ingerenze massoniche, difficoltà nella visione del lavoro delle donne; e così le cooperative ebbero i loro primi problemi.

La storia procede e si arricchisce di contributi e documenti storici. Dalla Rerum Novarum alla Costituzione repubblicana.

Un viaggio non privo di ironia quello condot-

to da Vergnani, il quale giunge a rivalutare, evitando le pericolose deviazioni dei luoghi comuni, non i protagonisti, ma i valori che sono alla base del lavoro cooperativo.

La coop "I figli di Eolo"

La pesca declinata al femminile

È nata a Lipari, nelle isole Eolie, promossa da Legacoop Pesca Sicilia, "I figli di Eolo", una cooperativa di pescaturismo e ittiturismo al femminile. Il neonato sodalizio, composto da 9 giovani figli di pescatori eoliani, di cui 8 ragazze e un ragazzo, si propone di valorizzare la tradizione marinara eoliana, che affonda le radici nella notte dei tempi, sia attraverso lo sviluppo del settore della pesca, delle sue tradizioni, della salvaguardia del mare e del suo ambiente, sia reinterpretando la professione marinara reinventando l'antico mestiere del pescatore attraverso le attività collaterali e di diversificazione come l'ittiturismo e il pescaturismo. «In particolare - dice la giovane presidente Lucia Zaia - attraverso specifici progetti di sviluppo, ci proponiamo di realizzare nelle sette perle del mediterraneo, dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, un nuovo modo di vivere il mare, le sue bellezze naturalistiche e ambientali, la sua flora, la sua fauna e le antiche tradizioni marinare, offrendo agli innumerevoli turisti eoliani, servizi personalizzati e di ospitalità che a partire dall'educazione ambientale li aiutino a conoscere, rispettare ed apprezzare i ritmi della natura incontaminata e la vita delle famiglie dei marinai».

«Educazione ambientale, conoscenza e salvaguardia delle specie ittiche, sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso il rispetto dell'ambiente marino e delle specie in estinzione, riscoperta e rilancio delle tradizioni culinarie ed alimentari attraverso la valorizzazione della cucina eoliana» questi - secondo la Vicepresidente, Saragenny Gugliotta - la seconda branca di attività che si propongono di implementare "I Figli di Eolo". «Abbiamo promosso con convinzione e daremo tutto il nostro supporto tecnico al neonato sodalizio cooperativo eoliano - afferma Giuseppe Gullo,

Presidente di Legacoop Pesca Sicilia - dove già organizziamo gran parte del mondo dei pescatori, non solo perché crediamo in un rilancio delle attività della piccola pesca locale come mestiere di pesca non impattante, a differenza della Legacoop Pesca Sicilia-strascico, ma anche perché - continua Gullo - crediamo che il futuro della professione marinara vada reinventato e reinterpretato, soprattutto dai giovani e a maggior ragione se donne, in direzione dello sviluppo di attività multifunzionali, del contributo alla diversificazione produttiva e del nuovo ruolo dei marinai come sentinelle dell'ambiente, di salvaguardia del mare e del suo habitat che sapranno svolgere; specie in una realtà unica, incontaminata, esclusiva, ricca di patrimonio naturalistico, archeologico, di biodiversità e di tradizioni storico-culturali millenarie, come le Isole Eolie, dove - conclude Gullo - come si sa, è in programma l'istituzione della più grande riserva marina del mediterraneo».



I soci della coop "I figli di Eolo"

Incontro al vertice

Lombardo a Frattini: «La Sicilia piattaforma avanzata dell'Europa»

«C'è la necessità di attrezzare la Sicilia per svolgere meglio il ruolo di piattaforma avanzata dell'Euro-pa verso la frontiera sud, investendo di più su di essa e sulle frontiere mediterranee».

Lo ha detto il presidente della Regione Raffaele Lombardo al termine dell'incontro avuto alla fine di dicembre a Palermo con il ministro degli Affari esteri, Franco Frattini il quale, dal canto suo, ha condiviso la posizione del governo della Regione e ha assicurato che il Politecnico del Mediterraneo avrà il sostegno del governo italiano presso l'UE.

L'incontro fra Frattini e Lombardo è servito a fissare le linee di una nuova strategia per il riposizionamento della Sicilia nell'ambito Euro-

euro-mediterranea. Per rafforzare la vocazione mediterranea dell'Italia, la Sicilia da ora in poi parteciperà ai negoziati e alle decisioni legislative dei consigli dei ministri Europei nell'ambito della delegazione Italiana. Chiediamo con forza la revisione dell'atteggiamento dell'UE sulle norme che impediscono una fiscalità differenziata, che sia più coerente con gli obiettivi di coesione, anche all'interno degli Stati membri. C'è poi la rivendicazione all'UE della nostra Regione, attraverso il governo nazionale, della decisione di realizzare immediatamente l'intero 'corridoio 1 Berlino-Palermo', con la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina e della tratta ferroviaria ad alta capacità "Messina-Catania-Palermo", con la conseguente richiesta del contributo comunitario

media impresa, già proposte da Italia e Spagna. Abbiamo raggiunto l'intesa sull'organizzazione di un incontro periodico tra tutte le Regioni che si affacciano nel Mediterraneo, da riunire in quello che si potrà chiamare il Club di Palermo».

«La Sicilia, inoltre, sarà sede dell'Osservatorio del Mediterraneo, che permetterà di ospitare a Palermo una sua proiezione avanzata verso il Mare Nostrum. Altra iniziativa sarà l'istituzione del "Premio Al Idrissi" - il grande geografo medievale che capovolsse la rappresentazione grafica delle due sponde - da assegnare ogni anno ad eminenti personalità mediterranee. Questo - ha concluso Lombardo - potrà consentirci di intensificare rapporti più forti, non soltanto con il Marocco, ma anche con altri Paesi ara-



Il ministro degli esteri Franco Frattini ed il governatore Raffaele Lombardo

me- diterraneo, con il recupero della sua centralità, non solo geografica ma anche economica e culturale.

«Ci sono le condizioni - ha infatti sottolineato Lombardo - per svolgere un ruolo importante per l'Europa e l'Italia nell'ambito della politica

rapportato al miglioramento dei collegamenti transfrontalieri esterni, con il Nord Africa e l'Oriente, che tali grandi opere consentono».

«Occorrono anche strumenti - ha proseguito Lombardo - come la Banca per lo sviluppo Euro-mediterraneo e l'Agenzia per la micro e la

bi della sponda Sud». All'incontro, che si è svolto a Palazzo d'Orleans, hanno partecipato anche il sottosegretario Vincenzo Scotti, gli assessori regionali Roberto Di Mauro, Francesco Scoma e Michele Cimino e i dirigenti generali della Regione Attagui e Robert Leonardi.

Per la Regione conti a posto e spese corrette

L'assessore al Bilancio Cimino «Siamo soddisfatti del lavoro svolto»

Soddisfatto del lavoro svolto nel 2008, l'assessore regionale al Bilancio Michele Cimino, ha valutato positivamente l'analisi effettuata dai vertici della Corte dei Conti regionale che «si è rivelata molto equilibrata nei contenuti e puntuale nell'individuazione di alcuni aspetti fondamentali». E sottolinea alcuni punti, «a cominciare dal riordino dell'amministrazione regionale», sui quali la convergenza tra i magistrati contabili e il governo è totale.

«Per esempio - dice - la diminuzione del numero degli apparati burocratici, il ridimensiona-

ci impegna ancora di più - afferma l'assessore Michele Cimino - a proseguire sulla strada del risanamento della finanza regionale per mettere in atto le strategie migliori per lo sviluppo delle imprese e del territorio».

«Siamo in un momento importante perché quella del 2007-2013 è l'ultima "Agenda" di fondi strutturali di cui potrà disporre la Sicilia. L'assessorato regionale al Bilancio e alla Finanze, solitamente individuato come struttura prettamente tecnica organizzerà in questi primi mesi del 2009 incontri in tutti i capoluoghi siciliani per spiegare ai cittadini, al-

europei per giungere alla scadenza del 2013 con l'attuazione completa del programma, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fesr, che ci siamo dati e spendere fino all'ultimo euro dei 6,54 miliardi che costituiscono la dotazione assegnata. Secondo le nostre valutazioni gli investimenti che concretizzeremo faranno aumentare il Pil del 2% annuo e creeranno ogni anno 15.000 nuovi posti di lavoro».

«Sette le priorità individuate - prosegue l'assessore - con interventi non più parcellizzati. Innanzitutto le reti di mobilità per migliorare l'accessibilità a persone e merci: sarà completata la Siracusa-Gela, ma sarà anche migliorata la mobilità nelle zone urbane e metropolitane di Palermo con una ferrovia attorno alla città e una nuova linea tranviaria, a Catania la metropolitana e nuovi tratti della "Circumetnea" incluso il collegamento con l'aeroporto di Fontanarossa. Poi l'utilizzazione efficace delle risorse naturali per ridurre la dipendenza energetica dalle risorse tradizionali. Verranno promosse la produzione e l'utilizzazione di energia rinnovabile e adottate misure per l'efficienza energetica, completando la rete di distribuzione del gas metano. Oltre all'energia questa seconda priorità contempla anche un intervento nei settori delle infrastrutture idriche».

«Terza priorità è la valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per attrattività turistica e lo sviluppo, per promuovere un turismo sostenibile, grazie al miglioramento del potenziale culturale e naturale della Sicilia. Prevediamo la tutela dei siti storici e il sostegno alle Pmi attive nella gestione del patrimonio culturale e delle reti di tutela ambientale».

«La diffusione della ricerca, dell'innovazione società e dell'informazione - prosegue Cimino - è la quarta priorità. Si punterà sul trasferimento dei risultati della ricerca di centri pubblici e di università alle imprese provate e sulla promozione e l'avvio di imprese in nuovi settori. L'innovazione sarà promossa attraverso piani specifici di sostegno con particolare attenzione ai raggruppamenti di imprese. E per aumentare la competitività delle Pmi locali e per ridurre



L'assessore al Bilancio, Michele Cimino

mento delle strutture di livello dirigenziale, la riorganizzazione e la razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione e il superamento della frammentazione delle iniziative da realizzare con i fondi comunitari».

«E il particolare, senz'altro drammatico, per cui le province siciliane sono finite tra le ultime nella graduatoria che ogni anno il "Sole 24 ore" elabora per valutare la qualità della vita in ciascuna regione e ciascuna provincia, ci spinge e

le categorie produttive, a quanti vorranno utilizzare gli strumenti di aiuto per accedere al credito d'imposta, ai Confidi, in maniera da avvicinare il piccolo e medio imprenditore alle nuove normative e fronteggiare questo gravissimo momento internazionale di crisi economica».

«Abbiamo un'occasione importantissima da sfruttare per la nostra terra, per la nostra economia. Dobbiamo utilizzare i finanziamenti

re la lacuna digitale, localizzata per lo più nelle zone rurali interne della Sicilia, sarà promossa la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione».

«La quinta priorità del nostro programma - continua l'assessore - riguarda proprio lo sviluppo imprenditoriale e l'aumento della competitività dei sistemi di produzione locali grazie alla promozione di raggruppamenti di imprese di ampie dimensioni e di piccole e medie imprese, all'aumento dell'ampiezza media delle Pmi locali, all'accesso delle Pmi a servizi avanzati, al miglioramento delle condizioni economico-finanziaria utilizzando il credito d'imposta e Confidi».

Per Cimino, la sesta priorità è lo sviluppo ur-

bano sostenibile «che mira a promuovere le zone urbane con finanziamenti destinati alle imprese, alle infrastrutture sociali, al rafforzamento dei poli sanitari regionali. All'interno di questo asse verranno adottate misure anche per alleviare gli effetti negativi delle congestioni di traffico stradale e per ridurre inquinamento atmosferico e acustico, riqualificare i siti industriali inquinati e le aree contaminate, ma anche prevenire i rischi».

«Ma perché tutto ciò si realizzi - insiste l'assessore al Bilancio e Finanze - occorre una governance della capacità istituzionale e una assistenza tecnica: questa è la settima priorità del programma, che prevede uno stretto coordinamento fra i vari Dipartimenti che partecipano

alla gestione delle politiche di intervento finanziati dal Fesr, il rafforzamento della gestione temporale e spaziale attraverso organismo intermedi, il controllo di merito e finanziario degli interventi scelti, la valutazione dell'impatto della politica di intervento per massimizzare la mobilitazione di investimenti privati e la creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche fornire al pubblico il massimo delle informazioni sugli interventi tramite un adeguato sito web e di comunicazione diretta con le categorie e gli enti locali e, infine - conclude l'assessore Michele Cimino - mi auguro che nel 2009 ci sia uno stretto rapporto di concertazione con le categorie ed associazioni che rappresentano la società civile in Sicilia».

Eletto nelle scorse settimane

Lombardo presidente del Coppem

Il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, è stato eletto presidente del Coppem (Comitato permanente per il partenariato euromediterraneo), nel corso dei lavori dell'Assemblea generale del comitato che si è tenuta a Palermo, nei saloni di Villa Malfitano. Il Coppem promuove la cooperazione e lo sviluppo locale e decentrato e si adopera per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla dichiarazione di Barcellona (1995) attraverso gli strumenti finanziari dell'Unione Europea, in collaborazione con gli enti pubblici e privati dei 27 Stati dell'area euromediterranea. Potenziamento dell'Ismett in chiave euromediterranea, collaborazione sempre più stretta tra il mondo della cultura della Sicilia, a cominciare dalle Università, e i Paesi che si affacciano nel Mare Nostrum e impegno per arrivare quanto prima alla costituzione della Banca del Mediterraneo, "obiettivo strategico" per sostenere le piccole e medie imprese di questa area del mondo. Questi i temi affrontati da Lombardo subito dopo la sua elezione.

«In questi anni - ha detto il presidente -

l'Unione Europea ha investito molto in occasione dell'apertura dei mercati dei Paesi dell'Est. Adesso è arrivato il momento di investire anche verso la frontiera Sud dell'Europa, che oggi intercetta una piccola quota degli investimenti comunitari».

«Una regione come la Sicilia - ha aggiunto Lombardo - può fare molto per la definizione e l'attuazione di politiche per lo sviluppo dell'area mediterranea. Penso alla Banca del Mediterraneo, uno strumento che potrebbe diventare strategico per lo sviluppo delle piccole e medie imprese in questa area del mondo. Del resto, per frenare l'emigrazione di quanti dalle sponde del Nord Africa si dirigono verso l'Europa dobbiamo contribuire a creare crescita economica e posti di lavoro nelle aree povere del mondo, a cominciare, appunto, dal Nord Africa».

Lombardo ha ricordato, fra l'altro, anche il rapporto di collaborazione avviato dall'Istituto del restauro della Sicilia con Il Cairo, e ha aggiunto che, sul fronte degli scambi economici e culturali, «le Università siciliane potranno svolgere un ruolo fondamentale».

Il presidente si è soffermato, inoltre, sulla necessità di «una politica sanitaria comune» tra i Paesi del Mediterraneo e ha concluso: «È nostra intenzione potenziare l'Ismett per farlo diventare il centro trapiantologico di tutto il Mediterraneo».



Palermo. Villa Malfitano

Le cooperative di Fedagri/Confcooperative in Sicilia

Il bilancio delle attività 2008 il programma degli impegni 2009

Ma. Pa.

Per le cooperative agricole il 2009 sarà un anno difficile e sarà dunque necessario assicurare loro un sostegno ed un'assistenza efficaci. In Sicilia nel settore primario sono impegnate centinaia di cooperative di produzione, trasformazione e commercializzazione. La Fedagri regionale, articolazione del settore agroalimentare di Confcooperative, (che associa in Sicilia 300 cooperative con 1.500 soci e un fatturato annuo di oltre 400 milioni di euro) riunisce i suoi quadri per fare un bilancio dell'attività svolta nel corso del 2008 e programmare gli impegni per il 2009.

«Il 2008 - sottolinea Carmelo Castorina, presidente di Fedagri - è stato l'anno della riforma delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) che soprattutto nel settore ortofrutticolo e vitivinicolo hanno impegnato l'organizzazione

selezione per i bandi. Anche su questo fronte l'impegno dell'associazione è stato fondamentale per valorizzare il ruolo della cooperazione».

Il documento di programmazione, che accompagnerà l'agricoltura siciliana fino al 2013, non solo contiene le proposte di Confcooperative in ordine alla premialità da destinare alle aziende associate ma ha individuato la cooperazione come soggetto idoneo a fronteggiare la crisi del settore. Un fatto considerato una importante affermazione di principio.

«Grazie al lavoro delle cooperative agricole e dei loro consorzi - dichiara il Presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini - è stato inoltre possibile per i soci produttori raggiungere mercati altrimenti sconosciuti ed ottenere una remunerazione maggiore del prodotto».

Sul fronte del credito - è stato sottolineato nel

la concessione delle garanzie a supporto dell'attività creditizia che l'Istituto eroga al mondo della cooperazione, elemento importante per lo sviluppo del settore».

Il tema del credito viene definito centrale per le cooperative dal presidente di Confcooperative Mancini che ricorda che l'Ircac ha erogato durante il 2008 credito ad un numero crescente di cooperative agricole di trasformazione e commercializzazione del prodotto e questo grazie alle nuove possibilità offerte dall'Unione Europea in materia di aiuti alle imprese.

Alcune strutture, inoltre, hanno beneficiato della formazione organizzata con gli interventi di FONCOOP (fondo per la formazione continua per le cooperative): «Il corso per dirigenti delle cantine sociali - rileva Mancini - ha consentito a molti manager di acquisire nuovi strumenti pro-



Vigneti nell'agrigentino

nei numerosi tavoli di concertazione, dove è stato necessario difendere il principio cooperativo e spiegare l'importanza dell'aggregazione per la competitività del comparto agricolo.

Il 2008 è stato, per la Sicilia, anche l'anno dell'avviamento del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e della definizione dei relativi criteri di

corso della riunione dei quadri di Fedagri - le cooperative hanno beneficiato dell'azione di Cooperfidi Sicilia, consorzio di garanzia fidi costituito nel 2005 dalle centrali cooperative e riconosciuto dalla Regione Siciliana.

«Il Consorzio - spiega Castorina - ha recentemente firmato una convenzione con l'Ircac per

fessionali e un aggiornamento delle propria capacità. Per il 2009 Confcooperative intende dare maggiore impulso allo sviluppo delle cooperative agricole - continua Mancini - anche attraverso nuovi strumenti legati all'attività dei Centri di Servizio fiscale e giuslavoristico che la nostra organizzazione ha avviato in tutta la Sicilia».

La cooperativa "Biosicilyexport" di Palermo

Dalla laurea all'impresa: chi fa da sé fa per tre

Maricetta Quattrocchi

Da una tesi di laurea sulla internazionalizzazione delle imprese siciliane, dopo un attento studio approfondito sul campo con vari viaggi a Firenze, Modena, Bologna, Madrid, Barcellona, Norimberga, per conoscere le tendenze nazionali ed internazionali del mercato, nasce il progetto della cooperativa "Biosicilyexport" sviluppato da tre giovani laureati in economia con la passione per la propria terra che credono nella possibilità di creare un sistema economico sostenibile e legale in Sicilia. L'Italia è il maggiore produttore europeo di prodotti biologici e la Sicilia e la Puglia sono tra le regioni con maggiore presenza di aziende biologiche. Ma a fronte della maggiore produzione di prodotti biologici non si riesce a crear un mercato di sbocco per questi prodotti.

Oggi i produttori si rivolgono al mercato nazionale dove si vedono costretti a vendere i prodotti biologici ai prezzi del prodotto convenzionale. La cooperativa di produzione e lavoro Biosicilyexport è nata l'11 febbraio 2008 dal progetto sviluppato da Carmelo Pollichino, presidente che cura le relazioni esterne, Francesco Carnevale e Luca Di Gerlando, entrambi soci che curano tutto quanto concerne l'area commerciale e l'area informatica e di sistema. Sono tre giovani che hanno deciso di mettere insieme le loro idee per portare avanti l'obiettivo comune di svolgere un ruolo di intermediario fra i buyer esteri e nazionali e i produttori di prodotti biologici siciliani.

«Oggi in Sicilia quello che manca è il modo di commercializzare i prodotti biologici - spiega Pollichino -

così ci siamo inventati un lavoro, abbiamo dato una impostazione diversa al tradizionale modo di vendere e commercializzare i prodotti biologici siciliani, attraverso la creazione di una rete fra gli operatori del settore biologico.

Tramite la selezione di un "paniere" di prodotti biologici di qualità da presentare alle principali fiere Europee e nazionali di settore costituendo una vetrina virtuale di prodotti con due siti internet www.prodottidelsole.it e www.biosicilyexport.com attraverso i quali si fanno conoscere i nostri prodotti direttamente al consumatore finale, che potrà ordinarli e riceverli comodamente a casa sua entro due giorni, pagando un

ro e in Italia di prodotti biologici siciliani, rafforzando il consumo locale e nazionale. Così il produttore locale verrà inserito all'interno di un network internazionale e nazionale che gli consentirà di partecipare a un progetto comune per l'ingresso in nuovi mercati.

Biosicilyexport seleziona prodotti agroalimentari di qualità realizzati da piccoli e medi produttori siciliani, che con passione lavorano nell'agricoltura biologica, riscoprendo la tipicità e valorizzando il patrimonio enogastronomico siciliano.

La "mission" che la cooperativa intende perseguire è di rafforzare il sistema produttivo della nostra Sicilia, spingendo i produttori locali ad

do un modello di pubblicità e comunicazione responsabili, stando attenti ai soggetti, ai messaggi ed ai materiali utilizzati, tutti devono rientrare nell'ambito della legalità. Biosicilyexport, infatti, aderisce all'associazione Addiopizzo e al Comes - Consorzio Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile - che promuove l'intervento in favore della crescita e dello sviluppo della Sicilia e più in generale del bacino del Mediterraneo e nell'ambito della sua selezione di produttori utilizza criteri etici nel pieno rispetto della legalità.

I soci della cooperativa in prima persona stanno sviluppando un altro progetto di commercializzazione sulla Germania con un accordo preso con sei ristoratori interessati ad acquistare i prodotti del circuito di selezione dei loro prodotti. Stanno anche sviluppando una serie di contatti sugli Stati Uniti e nell'Oman.

Per concretizzare al meglio questi progetti, la società ha recentemente ottenuto dall'Ircac un credito di esercizio di 15.000,00 euro destinato alla copertura delle spese di gestione ai sensi della L.R. 12/63, che servirà proprio per far fronte ai notevoli impegni finanziari della cooperativa e consentire una migliore gestione finanziaria e di conseguenza accrescere il fatturato e la redditività gestionale.

L'Ircac, infatti, ha fatto rientrare nella propria sfera di interesse anche le cooperative agricole di commercializzazione e di trasformazione e i risultati ci sono: nel 2008, infatti, l'Istituto ha approvato numerosi crediti, di servizio e a medio termine, in favore proprio di cooperative che si dedicano alla trasformazione dei prodotti agricoli e alla loro commercializzazione.



I tre soci della Biosicilyexport

prezzo equo e vantaggioso. L'obiettivo che si vuole raggiungere è sicuramente quello della capillare diffusione con costi bassi per il mercato considerato che in questo modo la cooperativa ha un rapporto diretto con il produttore ed il consumatore, abbattendo le barriere di ingresso sul mercato nazionale e internazionale per le aziende siciliane».

La cooperativa intende creare una rete di commercializzazione all'este-

applicare metodologie sostenibili, in un contesto di legalità e sviluppo del territorio, con un impegno rivolto al rispetto dell'ambiente e alla salute della persona.

Ed è in questa direzione che si muove un altro progetto della cooperativa che è quello della promozione e comunicazione, della ricerca innovativa di canali di commercializzazione e di sviluppo per le produzioni biologiche siciliane, adottan-

Annata fortunata per il vino in cooperativa

Settesoli e Calatrasi pioggia di premi

Pierpaolo Maddalena

La Sicilia del vino ha chiuso un'altra annata fortunata. E dei record. La fine del 2008 ha portato nella nostra regione una pioggia di premi e riconoscimenti per decine di etichette di ogni angolo dell'Isola.

Anche per le aziende di cooperazione, come la Settesoli di Menfi, che si è distinta ancora una volta con la sua linea "Mandrarossa" e la lungimirante politica intrapresa sin dall'inizio di puntare sul rapporto qualità-prezzo.

La cooperativa agrigentina, che festeggiava anche i cinquant'anni dalla fondazione, ha probabilmente toccato i massimi storici in fatto di riconoscimenti. Insieme alla Calatrasi di San Cipirello, ad esempio, è tra le più premiate nella guida Vini di Sicilia 2009, edita dal Giornale di Sicilia. La Settesoli, in questo caso, porta a casa il "superpremio" Miglior vino nel rapporto qualità prezzo con il "Cartagho 05". Mentre la cantina vede premiate con tre giudizi a cinque stelle altrettante etichette: il premio per una giovane azienda che ha scommesso sul territorio guardando anche oltre i confini della Sicilia.

GUIDA AI VINI DI SICILIA

Anche questa seconda edizione della guida Vini di Sicilia del Giornale di Sicilia è stata un successo. Duecento pagine che passano ai raggi X il meglio della produzione vinicola siciliana, dopo la degustazione di un migliaio di etichette, delle quali due terzi descritti nella guida e 46 piazzatisi sui posti più alti. Tra settembre e ottobre, la "degustazione alla cieca" in un hotel di Palermo. Ideatori il giornalista Fabrizio Carrera e

Gianni Giardina, presidente regionale dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino).

«È una sorta di maxi inchiesta sull'enologia siciliana - spiega Carrera - con una scheda commento su ogni cantina, con tante notizie e un simbolo specifico per il rapporto qualità-prezzo».

«Trapani è la provincia più premiata - aggiunge Giardina - con sedi-

ci etichette a testimonianza della qualità unita alla quantità per la provincia siciliana più vitata».

COOPERATIVA SETTESOLI

Grande quantità unita alla ricerca della qualità combattendo la crisi economica che avvolge gran parte del pianeta agendo con rispetto verso il portafoglio dei consumatori. La cantina Settesoli è



Fabrizio Carrera



Vini della Calatrasi

uno dei colossi siciliani, con gli oltre duemila soci per un totale di 6.500 ettari di vigneto. Tra questi, nel tempo, ne sono stati selezionati 600 a più spiccata vocazione viticola. E da qui viene fuori il "Cartagho", nero d'Avola in purezza frutto di una laboriosa selezione su quattro suoli diversi iniziata quattro anni fa.

«Ristoranti, soci e consumatori cominciavano a richiederci un nero d'Avola affinato in barrique che ancora non avevamo nella nostra produzione. Dal 2004 è stato un crescendo che ci ha portato fino ai massimi livelli nel giro di quattro anni puntando molto sul rapporto qualità-prezzo», spiega Roberta Urso, responsabile della comunicazione (10 euro il prezzo indicato sulla guida).

Le uve vengono raccolte manualmente, pigiate delicatamente e, dopo la macerazione, trattate anco-

ra con presse soffici. Successivamente il vino viene messo ad affinare in barriques di legno francese per circa 12 mesi. È un vino dalle sensazioni olfattive eleganti e sobrie che spaziano dalla liquirizia alla prugna, dal legno alle susine. «La scelta del nome è ricaduta su qualcosa di siciliano, di maschio. A differenza del passato, abbiamo messo da parte la fantasia per

seguire tutto il processo di trasformazione come in un rito antico, in cui i metodi si sono aggiornati con l'amore e la dedizione per il vino antica quanto questa terra.

LA CALATRASÌ DI SAN CIPIRELLLO
Un progetto relativamente giovane ma che ha già varcato i confini della Sicilia, puntando sulla Puglia e la Tunisia. La Casa Vinicola Ca-

le: "Terre di Ginestra 06", "Accademia del Sole Viognier 07" e "Accademia del Sole Merlot 06".

Il primo ha nel nome anche un numero preciso e importante, il 651 che sta ad indicare la quota del vigneto di Campofiorito che dà vita a un blend classico per Calatrasi, tra nero d'avola e syrah. Al naso è un'esplosione di vaniglia con note speziate e fruttate.

porandolo. Il Merlot, infine, speziato e fruttato.

Un'azienda giovane, «Ma che ha saputo essere tra gli antesignani del nuovo corso», aggiunge Maurizio Micciché.

«Se siamo cresciuti costantemente è merito della proposta innovativa che ci ha caratterizzato fin dall'inizio - aggiunge - badando un po' come tutti al rapporto tra la grande qualità che può esprimere il vino siciliano unito ad un basso costo, se confrontato con altre realtà italiane».

Se la scelta di investire in Puglia, regione anch'essa dalla millenaria tradizione vinicola, può apparire un po' meno usuale puntare sulla Tunisia.

«È un territorio - sostiene Micciché - dove intorno agli anni Venti c'è stata una forte migrazione di siciliani, anche di parte della mia famiglia. Le aziende erano francesi ma il lavoro veniva svolto dai nostri conterranei».

È una nazione che ha una forte base di partenza».

La Calatrasi è presente in più di 25 nazioni nel mondo con i marchi Terre di Ginestra, Allora, Selian, Accademia del Sole e Terrale. Prospettive di ulteriore allargamento per ora ferme.

«Al momento - conclude Micciché - è importante il consolidamento delle aziende. La crisi c'è, ha iniziato a farsi sentire nei mesi di novembre e dicembre dello scorso anno».



Vini della Settesoli

rendere omaggio ad uno dei primi popoli che contribuì, proprio da queste parti, a rendere la Sicilia centro nevralgico del Mediterraneo».

Oggi accanto ai vitigni della tradizione autoctona, come Grecanico e Nero d'Avola, la cooperativa coltiva anche vitigni internazionali quali Chardonnay, Cabernet Sauvignon, Merlot e Sirah.

I numeri sono ciclopici con i suoi 1.790 soci conferitori (la scorsa vendemmia per un totale di 550 mila quintali di uve), per una produzione che si attesta sui 20 milioni di bottiglie distribuite in 40 paesi.

Dopo le fasi di pigiatura e fermentazione, ogni singola partita viene classificata per divenire, poi, parte di specifiche cuvées (insieme di vitigni) corrispondenti ai singoli canoni di stile e qualità di ciascun vino Mandrarossa. Una cura costante dei "mastri" vinificatori della Cantine Settesoli per

latrasi fondata nel 1980 da Maurizio e Giuseppe Micciché a San Cipirello, ha saputo coniugare tecnologia d'avanguardia e unicità del "terroir" della zona. Arrivando così ad ottenere i suoi tre vini a 5 stel-

In bocca è armonico e lascia piacevoli note di cacao. Il secondo è invece un viognier in purezza che colpisce già per il suo colore giallo paglierino con riflessi verdognoli, delicato e floreale assa-

CONTRO L'ABUSO DI ALCOOL E DROGHE

Una notte insieme responsabilmente

Una serata dedicata alla informazione ed alla prevenzione e rivolta ai giovani. L'hanno organizzata due cooperative associate a Legacoop-Messina e si svolgerà il prossimo 23 gennaio a partire dalle ore 22.00 al "A18 sottozero" a Roccalumera (Me). La manifestazione è intitolata "Tasso 0,5%, divertimento chiavi in mano" ed è organizzata dalle Cooperative Sociali "Arca 2000" e "Azione Sociale" in collaborazione con il Distretto socio-sanitario D26 e il Dipartimento per le dipendenze patologiche del comune di Messina nell'ambito dei progetti "Strada Facendo" Promosso dall'AUSL 5 - Dipartimento Dipendenze patologiche e "Le strade della prevenzione" promosso dal Comune di Messina nell'ambito della L.328/2000.

Il comune denominatore delle due progettualità è quello di informare i ragazzi sull'uso ma soprattutto sui rischi dell'abuso di sostanze alteranti, ponendo particolare attenzione alle nuove dipendenze e ai nuovi stili di consumo, in un'ottica preventiva, privilegiando l'operatività nei luoghi di ritrovo giovanili a carattere informale (piazze, pub, discopub). L'evento, accompagnato dall'esibizione del gruppo musicale emergente "Sans Papier", vuole essere occasione per vivere una serata di sano divertimento con un'attenzione particolare al consumo responsabile anche delle sostanze legali come l'alcool e il tabacco. Durante la manifestazione sarà allestito un infopoint in cui verranno distribuiti gadget, brochure informative e questionari sui livelli di consapevolezza dei danni derivanti dall'uso di queste sostanze. Inoltre, sarà data la possibilità a chi vuole di effettuare un monitoraggio del proprio tasso alcolico con l'etilometro.

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 14 gennaio 2009

Credito di esercizio

Biosilyexport di Palermo	15.000,00	Eos di Messina	15.000,00
La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00	Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00	M.T.S. di Messina	500.000,00
Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00
Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00	CORF di Salemi (Tp)	30.000,00
Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00	Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00	Rosa dei venti di Messina	15.000,00
Meeting e creative di Palermo	40.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00	Blumarina di Palermo	150.000,00
Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00	Alba di Alcamo	30.000,00
Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00	GBC Sistemi di Palermo	70.000,00
Dapachen di Marsala	30.000,00	Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00
SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00	Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00
Sea time di Catania	20.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00
Globalmarket di Catania	30.000,00	Global service optimal di Agrigento	30.000,00
Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00	Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00
Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00	Arcobaleno di Siracusa	30.000,00
Evoluzione di Catania	40.000,00	Fenice di Catania	40.000,00
Partenrsud di Catania	20.000,00	Delfino di Catania	40.000,00
La Chioccia di Palermo	20.000,00	Gea di Palermo	30.000,00
Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00
Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	Costruzioni generali di Catania	30.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Arteninsieme3 di Catania	30.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Consulta di Catania	40.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00
Il birichino di Palermo	20.000,00	Dorcas di Palermo	30.000,00
Ecoscuola di Palermo	40.000,00	Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00
Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00	Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00
Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00	Alkemica di Palermo	20.000,00
L'araba fenice di Catania	20.000,00	Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00
Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00	Esdra di Palermo	40.000,00
Prometea di Catania	10.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00
Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00	Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00
Schizzi sonori di Catania	15.000,00	Bios di Catania	15.000,00
Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00
Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00	La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00
San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00	Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00
Marina Service di Agrigento	30.000,00	Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Velox di Oliveti (Me)	20.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00
Energizing di Palermo	30.000,00	Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00
Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00	Il girasole di Catania	20.000,00
Anita di Lipari (Me)	10.000,00	Piccolo Teatro di Catania	20.000,00
Domus di Aragona (Ag)	10.000,00	Elevation di Palermo	20.000,00
Mosaico di Catania	10.000,00	Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00
Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00	La Piramide di Alcamo	30.000,00
Smart di pedara (Ct)	10.000,00	Coven di Palermo 2	0.000,00
Team di Catania	30.000,00	Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00
Piatto In di Palermo	30.000,00	Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00
Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00	Entel di Mineo (Ct)	20.000,00
Crimisos di Palermo	40.000,00	Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00
Elios Nuova di Palermo	40.000,00	La famiglia solidale di Palermo	40.000,00
IL Siciliano di Palermo	30.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00
La senegalese di Catania	20.000,00	Alba di Mineo (Ct)	20.000,00
Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00	Impegno di Palermo	20.000,00
Lores di Agrigento	50.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Keope Ingegneria	
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
Axiss di Catania	30.000,00	Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Zucchero e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Serenità di Ficcarazzi (Pa)	20.000,00
		Delta centro elaborazione dati	

di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00	Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00	Bios di Catania	15.000,00
Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00	Infor.House di Palermo	40.000,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00	Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00	Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00	A Giarra di Palermo	15.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00	AIS di Palermo	15.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.00,00	Massimo Giumento Services and school of enterprise di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.00,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Gioia di Barrafranca (CI)	10.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Ediweb di Palermo	10.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Eko Music di Siracusa	15.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Etabeta di Palermo	100.000,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Il Garraffo di Palermo	75.000,00
Riba di Messina	50.000,00	La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00	La provvidenza di Palermo	10.000,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00	MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00	Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00	Sitec di Palermo	15.000,00
Il nodo di Catania	20.658,00	Totale	10.013.228,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00	Fondo Perduto	
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00	CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
Pagilo agency travel	20.000,00	Medio termine	
Genesis di Palermo	15.000,00	L.r. 12/63	
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00	Imparare giocando di Canicattì (Ag)	96.910,25
G.B.C. System (Pa)	50.000,00	Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Ristorcoop (Ct)	20.000,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00	Kimon di Messina	895.000,00
Margherita (Pa)	15.000,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
C.C.G. di Palermo	20.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Spazio bambini di Catania	250.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Antheo di Palermo	35.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Il Girasole di Catania	15.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
L'Airone di Palermo	20.650,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Sciucsià di Marsala (Tp)	75.000,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00		
Il Foglio di Palermo	5.000,00		

Totale	8.692.200,00	Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
L.r. 36/91		Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Solco Catania di Catania	23.930,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00	COT di Palermo	213.973,80
Fodera costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00	Eubios di Siracusa	40.745,39
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00	Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00	Prometeo di Siracusa	22.325,00
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00	Saim di Gela (Cl)	109.517,48
Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00	CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00	Futura di Messina	221.133,93
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00	Millennium di Palermo	256.734,85
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00	Servizitalia di Palermo	64.247,15
S.Margherita di Messina	100.000,00	C.D.B. di Ragusa	85.079,20
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00	Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00	Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00	Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00	C.O.T. di Palermo	71.509,95
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00	TE.SE.OS. di Messina	670.000,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00	Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00	S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00	La città del sole di Catania	17.111,35
CEA di Catania	400.000,00	S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00	Turisport 55 di Palermo	24.090,36
Esmeralda di Palermo	244.251,95	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00	Ri.Ba. di Messina	63.999,20
Totale	5.798.351,00	Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
L.r. 37/78		A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87	Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93	El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00
Marsalittica	1.522.776,22	SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
Marsalittica	1.015.184,15	SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
L.r. 95/77 Cooperazione edilizia		A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44	S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00	Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00	Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91	Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09	Comunità e servizi di Messina	71.439,38
Il Centododici di Messina	2.134.000,00	Innovazione e servizi di Catania	400.032,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00	F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00	Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14	C.F.I. di Palermo	129.168,00
Liatri di Vittoria (Rg)	1.261.000,00	Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50	Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70	Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00	Bluecoop di Agrigento	75.465,52
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09	Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20	Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66
Giustizia di Palermo	1.322.129,60	Item di Augusta (Sr)	22.270,00
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30	Sisifo di Palermo	60.398,00
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00	COT di Palermo	303.336,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60	Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
Lady casa di Palermo	1.239.496,50	Novacoop di Catania	43.350,00
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30	Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Totale	28.882.280,44	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Leasing agevolato		Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Sociale airone di Marsala (Tp)	45.454,60	Capp di Patti (Me)	70.383,00
Sprint di Palermo	31.634,26	C.O.T. di Palermo	31.573,00
Azione sociale di Messina	74.250,00	Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
SOL.E. di Messina	67.086,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
COT di Palermo	60.980,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00	Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00	El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00	Levantino Service di Palermo	258.400,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11	Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00	Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Tecnoedil di Palermo	50.920,00	Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16	C.O.T. di Palermo	178.960,32
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29	Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00	Ristorate di Altfonte (Pa)	53.924,89
Sprint di Palermo	19.359,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Futura di Messina	133.444,50	Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Saim di Gela (Cl)	40.000,00	Sprint di Palermo	37.773,45
Saim di Gela (Cl)	95.079,42	Coral di Carini (Pa)	17.378,01
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00	Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29

Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00
Agriturismo Club di Sciarà (Pa)	25.913,48	Blumarina di Palermo	500.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15	CTA 104 di Catania	15.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00	Idea turismo di Catania	10.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09	CELI di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00
Itaca di Siracusa	45.159,60	Medi-Care di Ragusa	500.000,00
Sprint di Palermo	16.856,87	La Città del Sole di Catania	400.000,00
Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35	Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00
C.C.G. di Palermo	26.294,58	Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00
C.C.G. di Palermo	17.595,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00	Luigi Sturzo di Catania	200.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75	Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00	Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00	Educare di Ragusa	50.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00	Idea di Palermo	601.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00	Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00	Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26	Sisifo di Palermo	1.200.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00	Europa costruzioni	1.100.000,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45	Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	Sisifo di Catania	1.530.000,00
Totale	14.983.387,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Contributo interessi		Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Isola Iblea di Ragusa	100.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
L'Airone di Palermo	75.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Siciliambiente di Palermo	225.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Koinè di Palermo	110.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Koinè di Palermo	43.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Farmaceutica trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
L'Airone di palermo (Pa)	150.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
C.D.B. di Ragusa	120.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
L'Arcoiaio di Siracusa	50.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Elios nuova di Palermo	60.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
A.L.I. di Palermo	25.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Ulisse	100.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Abiomed di Ragusa	90.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Azione Sociale di Messina	1.000.000,00		
G.Tutrone di Palermo	200.000,00	Totale	35.100.778,00

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 45 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito **Alla Cooperazione**

Palermo

Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.209317

Agrigento

Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

Catania

Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

Messina

Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

Caltagirone

Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367